PREFAZIONE

In questo libro intendo proporre una teoria volta a organizzare e a spiegare le ricerche che ho svolto con i miei colleghi tra il 1998 e il 2017 al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e Psicologia Comparata del Max Planck Institute di Antropologia Evoluzionistica, a Lipsia in Germania. La presento come una storia più o meno coerente, ma il copione non era già scritto: è emerso cammin facendo. La teoria deve molto ai miei colleghi benché – è pleonastico – loro non siano d'accordo in ogni sua parte.

I miei ringraziamenti vanno, quindi, al gruppo di lavoro di Lipsia, nessuno escluso, per il lavoro e la dedizione eccezionali all'impresa scientifica. Molti dei loro studi li ho citati qui. Tra i numerosi colleghi che mi hanno accompagnato negli anni, vorrei citare i miei colleghi di vecchia data, presenti da sempre. Elena Lieven è stata la mia unica coetanea, e mi ha rammentato giorno per giorno (spesso ricoprendo anche il ruolo di mia coscienza sociale) che nulla come il linguaggio esprime l'unicità umana. Josep Call *ha incarnato* la casa delle grandi scimmie: dalla progettazione delle stanze per i test, al disegno di esperimenti ingegnosi. Senza di lui, gli studi su questi primati non avrebbero potuto svolgersi. Malinda Carpenter è stata mia complice quando, anno dopo anno, cominciammo a riflettere durante i nostri pranzi quasi quotidiani sull'unicità umana in termini d'intenzionalità condivisa (benché lei e io la pensiamo diversamente ancora su alcuni punti). Cruciali nell'impresa sono state, poi, Katharina Haberl, che ha creato e diretto il nostro incomparabile laboratorio dell'infanzia, e Henriette Zeidler, lo snodo organizzativo grazie al quale tutto ha funzionato.

Vorrei poi esprimere la mia più profonda gratitudine alla Max Planck Society, che è senza dubbio la migliore organizzazione scien-

tifica al mondo, e ai miei colleghi degli altri quattro dipartimenti del Max Planck Insitute di Antropologia Evoluzionistica, che è indubbiamente il migliore istituto al mondo nel suo genere. In questi diciannove anni, l'atmosfera lavorativa si è rivelata, in una parola, stimolante. È stato un privilegio lavorare alla Society e all'Institute.

Quanto al libro in sé, vorrei ringraziare innanzitutto mia moglie, Rita Svetlova, che è stata prodiga di utili consigli su molte teorie ed espressioni in varie parti del dattiloscritto. Ringrazio poi Jan Engelmann, che lo ha letto per intero restituendo commenti utili, in particolare sul Capitolo 2. La mia riconoscenza va, infine, a Andrew Kinney, della Harvard University Press, e a tre revisori anonimi della casa editrice per gli utili commenti sulla penultima bozza.

Vi segnalo che sono disponibili i video di molti studi citati nel libro, che riguardano bambini o grandi scimmie intenti a eseguire il test (solitamente) in una sola condizione. Sono consultabili da scienziati e educatori (a scopo scientifico e educativo) sul sito:

http://www.becoming-human.org/
Username: developmental
Password: psychology